

# Medico Ferioli, «Cinquant'anni dopo è sempre con noi»

**A Gaione ricordato  
il pioniere  
della dialisi a Parma  
scomparso a 37 anni**

**CHIARA POZZATI**

■ Una piccola folla è radunata all'ombra della Pieve. Professori che si danno pacche sulle spalle, amici commossi riuniti dopo anni, familiari dagli occhi velati di commozione. Arriva don Severino Petazzini, che a Gaione ha lasciato cuore e omelie.

Così il paese ricorda il «suo» Vincenzo Ferioli. Il medico e l'uomo approdato da lontano, ma subito vicino ai deboli. Il pioniere della dialisi a Parma, che amava la medicina senza dimenticare i pazienti, scomparso a 37 anni nel 1969 dopo aver contratto la feroce epatite virale. Nel sagrato immerso nel verde ci sono tutti i luminari che hanno condiviso con Ferioli studi, fatiche e nottatacce. I «migoniani» doc, come si schermscono bonari, in ricordo di Luigi Migone direttore della Clinica di Patologia medica, nefrologo di fama mondiale, che guidò Ferioli professore ordinario a soli 32 anni.



**GAIONE** Tanti volti noti, tante voci per ricordare Vincenzo Ferioli.

Non potevano mancare la moglie Matilde, i figli Nicola e Antonio e il nipotino Vincenzo che porta fiero il nome del nonno. «Purtroppo quando mio padre è scomparso avevo solo tre anni, mio fratello ancor meno - il tono di Nicola s'inerina - ma grazie alle testimonianze, ai tanti che ci sono stati vicini siamo riusciti a conoscerlo. Sapere che ancora, dopo tanti anni, viene ricordato con tanto affetto e attenzione ci emoziona».

Il fratello Antonio ricorda anche la forza della madre «che ci è stata sempre accanto, ci ha permesso di crescere e dedicarci a ciò in cui credevamo». «Siamo qui per ricordare un grandissimo amico e una persona straordinaria - racconta Claudio Bigliardi, promotore dell'iniziativa a cui spettano

gli onori di casa a nome dell'associazione "Gruppo Amici di Gaione" -. Non solo si è dedicato con dedizione, impegno e altissimo senso del sacrificio alla professione di medico, ma ha anche saputo costruire un rapporto profondo con i volontari e con l'Avis allora di Gaione, poi divenuta Vigatto». E tra i presenti spiccano appunto Adriano Benassi, al timone di Avis Vigatto, e Giancarlo Izzi, presidente di Avis comunale di Parma. Ed è proprio Izzi a ricordare il valore dell'insegnamento di Ferioli. A far emergere i ricordi anche Pierpaolo Dall'Aglio, Egidio Rossi, Almerico Novarini, Maurizio Vescovi, Mario Savi, Giorgio Cocconi e Franco Pechini. Insieme per un ricordo che il tempo non offusca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA